

SALVATORE STARACE – Vico Equense (NA)

"Senza titolo" 38x28 cm (opera donata)



Attratto fin da giovane dalle arti visive, prediligendo dadaismo e futurismo, pratica la fotografia, frequentando amici artisti, pittori e scultori. Da adulto ha capito di possedere delle capacità espressive, iniziando a dipingere inserendo collages nelle sue opere. La sua ricerca coloristica e segnica si appropria, in forma bidimensionale, di un elemento architettonico del suo territorio, la ringhiera del ponte di Seiano, che cita nelle sue opere inserendolo tra ritagli colorati di giornali o collegandolo a parti di soggetti dipinti. Mano a mano l'elemento principale, che costituiva anche una prospettiva sul mondo, si va riducendo fino alla sintesi della sola parte centrale della ringhiera, intorno alla quale si coagulano altre storie. La sintesi raggiunge il suo apice e le superfici si coprono completamente di questo elemento; la fase successiva è la velatura, quasi a coprire il segno. L'attuale espressione pittorica nasce dall'esigenza di non rappresentare più reportages, ma risignificare i cunei, da cartacei in pittorici, ricercando equilibri formali e compositivi, mantenendo la spontaneità nell'esecuzione

che nasce da un'angoscia o da una frenesia, ravvisata nelle cromie vivaci anche in campiture scure, tali da risultare come visioni e non punti di vista. Esprimendo ciò che si coglie dalla realtà percettiva artistica.

“Salvatore Starace è riuscito a fissare la parte costitutiva della ringhiera del ponte di Seiano (amena frazione del Comune di Vico Equense, sulla costiera sorrentina) in segno estetico. Si sa che le ringhiere dei ponti proteggono la vita di chi vi transita o di chi vi si sofferma, ad esempio, a rimirare panorami. Il ponte unisce, attraversa, ma può anche dividere, e può essere rotto, interrotto, ricostruito, superato, scavalcato, sollevato, affondato, sbriciolato, sospeso, risistemato, abbellito, colorato... Insomma, il ponte, oltre ad essere via di comunicazione, presenta tutte le caratteristiche per alimentare punti d'osservazione. E il nostro contemporaneo, con le sue luci e le sue ombre, è valutato e riportato da Salvatore Starace in fresche elaborazioni, in tecnica mista. L'artista, fondamentalmente, annoda, accoppia, stringe, associa elementi vari, diversi e variegati con il riporto segnico-grafico del modulo della ringhiera del ponte di Seiano. Il fruitore vedrà sempre nelle sue opere il modulo della ringhiera, riproposto, talvolta, con tagli di sezione, associato a ritagli fantasiosi o legato a fatti contemporanei, ripresi da giornali o da riviste. Quindi, un segno della propria identità territoriale fatto proprio e metabolizzato in senso creativo assiste agli eventi del mondo o accompagna ricerche, squisitamente impostate, di intelligente caratura e di notevole carattere. Salvatore Starace racconta con tocco premiante. Abbiamo controllato, a lungo, la sua ultima produzione, che ha accolto istanze e risulta ben impostata negli equilibri, e l'abbiamo considerata, immediatamente, di qualità per gli esiti raggiunti. L'artista, estrapolando sintesi e toni da accorsate o quasi sconosciute pubblicazioni, dispone carte, toccate o invase da colori, affiancandole ad una base modulare, e calibra, così, rapsodiche tracce iconiche. Addizioni fotografiche di oggetti comuni, in qualità di cunei mediatici, e rilevate particolarità estetiche di elezione, come il modulo della ringhiera del ponte di Seiano, ricombinate in tagli estremi e definite in brillanti soluzioni, segni fantasiosi, segnali politici ed etici, segnacoli di realtà caleidoscopiche costituiscono una cifra corsiva, imbevuta di alcuni tratti correnti e di intriganti velocizzazioni di notazioni corsare. Le misurate immagini di Salvatore Starace coagulano reliquati visivi ed informazioni attuali, ma, soprattutto, corroborano una sapiente sintassi che sfuma la dimensione figurativa ed impaginano sintetici colloqui col mondo.” Maurizio Vitiello Napoli/Roma 2002

CONTATTI sito web: www.salvatorestarace.com

ALTRE OPERE